

_Lettera_N_0558

Al Vicario capitolare di Vigevano Vincenzo Capelli

Torino, 1 aprile 1862

Ill.mo e Reverend.mo Mons. Vicario,

Fra i giovani diocesani di Vigevano che attendono allo studio per abbracciare lo stato ecclesiastico avvi un certo Vecchio Pietro di Mede nato il 18 setto 1842.

Esso percorre lodevolmente il corso di 3a grammatica latina, di condotta veramente esemplare; ma avendo cominciato soltanto l'anno scorso a studiare il latino si troverebbe compreso nella leva militare prima di avere terminate le classi ginnasiali.

Per questo motivo a nome del medesimo giovane fa umile preghiera C: 1° A volerlo annoverare fra li chierici della Diocesi dalla divina provvidenza a Lei affidata. 2° Di richiamarlo dalla Leva Militare quando avrà luogo la leva del 1842.

Ve ne sono anche parecchi altri che fanno i loro studi in questa casa col medesimo scopo di abbracciare lo stato ecclesiastico; ma essendo essi più giovani possono percorrere regolarmente i loro studi senza pericolo di esserne interrotti

dalla leva. È questa l'umile domanda che io fa a beneficio d'un medese; e persuaso di ottenerne il favore, con pienezza di stima mi raccomando alla carità delle sue preghiere e mi professo

Di V. S. Ill.ma e R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.